



I DOMENICA DI QUARESIMA
GIUBILEO DELLA MISERICORDIA 2016



I DOMENICA DI QUARESIMA

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

CON IL RITO DEL PASSAGGIO
DELLA PORTA DELLA MISERICORDIA
E IL RITO DELL'ELEZIONE DEI CATECUMENI
AI SACRAMENTI PASQUALI

PRESIEDUTI DA S.E.R. MONS.
C L A U D I O C I P O L L A
VESCOVO DI PADOVA

CELEBRAZIONE GIUBILARE PER I VICARIATI DI
ABANO TERME, CAMPAGNA LUPA, PIOVE DI SACCO
SAN GIORGIO DELLE PERTICHE E VIGONOVO

IN OCCASIONE DEI PELLEGRINAGGI IN CATTEDRALE
NELL'ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA

BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA NELLA CATTEDRALE
PADOVA, DOMENICA 14 FEBBRAIO 2016

ELETTI
AI SACRAMENTI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA
CHE VERRANNO LORO CONFERITI NELLA SANTA PASQUA 2016

ADULTI

CHE HANNO CONCLUSO IL CATECUMENATO
ELETTI NELLA BASILICA CATTEDRALE
PRESENTATI SECONDO LA LORO ISCRIZIONE NEL REGISTRO DEI CATECUMENI

1. AMINE HARIRECHE
dalla Repubblica Democratica Popolare di Algeria
della Parrocchia di Santa Rita da Cascia in Padova
2. BLERINA ALESSANDRA XHYDOLLARI
dalla Repubblica di Albania
della Parrocchia del Santissimo Salvatore di Camin in Padova
3. DANIEL SETTIMO MARIA JIMENEZ
dalla Repubblica di Cuba
della Parrocchia di Santa Maria Assunta nella Cattedrale in Padova
4. BORA ILARIA DOKU
dalla Repubblica di Albania
della Parrocchia di Santa Maria Aiuto dei Cristiani
di Caselle di Selvazzano Dentro
5. GIULIA MATAR
della Parrocchia di Santa Maria Aiuto dei Cristiani
di Caselle di Selvazzano Dentro

6. LUIGI ALBANO
della Parrocchia di Santa Maria Assunta in Montagnana
7. FAGNER FRANCESCO HESPER BEZERRA
dalla Repubblica Federale del Brasile
della Parrocchia di Santa Maria Ausiliatrice alla Conca in Thiene
8. PRECIOUS ASEMOTA ANNA EDIAGBONYA
dalla Repubblica Federale della Nigeria
della Parrocchia di Sant'Antonino Presbitero e Martire
di Mejaniga di Cadoneghe
9. HAMADO ARTURO GOUBA
dal Burkina Faso
della Parrocchia di Sant'Antonino Presbitero e Martire
di Mejaniga di Cadoneghe
10. MICHELE CAVALIERE
della Parrocchia di San Siro Vescovo in Bagnoli di Sopra
11. PRECIOUS ONAIWU
dalla Repubblica Federale della Nigeria
della Parrocchia di Sant'Agostino Vescovo e Dottore della Chiesa
in Albignasego
12. PATIENCE EDOKPOLOR
dalla Repubblica Federale della Nigeria
della Missione Africana in Padova
13. ORLAIDYS ORTIS
dalla Repubblica di Cuba
della Parrocchia di Santa Tecla Vergine e Martire in Este
14. DAVIDE PICCINNI
della Parrocchia di San Marco Evangelista e San Pancrazio Martire
di Crespano del Grappa
15. LHASSAN HAMOU
dal Regno del Marocco
della Parrocchia di Santa Maria Assunta nella Cattedrale in Padova
16. OLASIS PIROSKA MUTAMBA
dalla Repubblica Democratica del Congo
della Parrocchia di San Silvestro Papa di Saletto oltre Brenta
in Vigodarzere
17. ALONA ELENA MORARU
dall'Ucraina
della Parrocchia di San Michele Arcangelo di Arino di Dolo
18. KATE UHUNMWANGHO
dalla Repubblica Federale della Nigeria
della Parrocchia della Natività di Santa Maria in Stra
19. IVALINA BENEDETTA PANOVA
dalla Repubblica di Bulgaria
della Parrocchia della Santissima Trinità di Fiesso D'Artico
20. CLAUDIO RIMBANO
della Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo di Perarolo di Vigonza
21. FRANCESCA PAIOLA
della Parrocchia di San Nicolò Vescovo in Padova

RAGAZZI

CHE HANNO CONCLUSO IL CATECUMENATO
ELETTI NELLA BASILICA CATTEDRALE
PRESENTATI SECONDO LA LORO ISCRIZIONE NEL REGISTRO DEI CATECUMENI

22. **BLANCA CATTELAN**
dalla Repubblica di Colombia
della Parrocchia di Sant'Agostino Vescovo e Dottore della Chiesa
in Albignasego
23. **ALESSIA HOXHA**
della Parrocchia di Santa Maria Assunta di Montagnana
24. **MIGEN ELISABETTA AGARAJ**
della Parrocchia di Santo Stefano Protomartire di Piovene
(Unità Pastorale di Piovene)
25. **NICOLE ISABELLA AGARAJ**
della Parrocchia di Santo Stefano Protomartire di Piovene
(Unità Pastorale di Piovene)
26. **VARDUHI SCALZERI**
della Parrocchia della Natività della Beata Vergine Maria
di Grumello (Unità Pastorale di Piovene)

CHE HANNO CONCLUSO IL CATECUMENATO
ELETTI NELLE RISPETTIVE PARROCCHIE
PRESENTATI SECONDO LA LORO ISCRIZIONE NEL REGISTRO DEI CATECUMENI

27. **JACOPO BELLINI**
della Parrocchia della Natività della Beata Vergine Maria
e di San Teobaldo Eremita di Bosco di Rubano

28. **ALESSANDRO FUNGENZI**
dalla Repubblica Dominicana
della Parrocchia di San Nicola Vescovo di Taggì di Sotto
(Unità Pastorale di Villafranca Padovana)
29. **LUIS FELIPE MEDEIROS**
dalla Repubblica Federale del Brasile
della Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo in Cadoneghe
30. **LUNA BRENA**
della Parrocchia di Santa Rita da Cascia in Padova
31. **GABRIELE ANZALDI**
della Parrocchia di San Fidenzio Vescovo
di Roncajette di Ponte San Nicolò
32. **LAURA KRASNIQI**
dalla Repubblica di Albania
della Parrocchia della Beata Vergine Maria
(Santuario della Madonna dell'Olmo di Thiene)
33. **FRANCESCA GBADAM**
della Parrocchia di Santa Maria Assunta di Carrè
34. **CATERINA ZHOU**
della Parrocchia di San Gaetano Thiene di Terranegra in Padova

RITO DEL PASSAGGIO DELLA PORTA DELLA MISERICORDIA

Il Vescovo, i Presbiteri concelebranti e i ministri si recano al luogo di colletta, presso la Porta della Misericordia.

Nel frattempo si canta il:

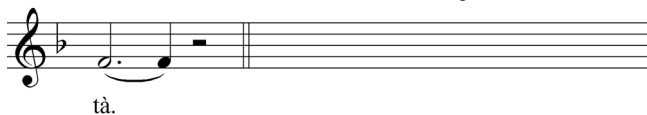
Canto di colletta

SALGA A TE, SIGNORE

(F. Schubert)

La schola e l'assemblea:

Sal - ga a te, Si - gno - re, l'in - no del - la
Chie - sa, l'in - no del - la fe - de
che ci u - ni - sce a te. Si - a glo - ria e
lo - de al - la Tri - ni - tà!
San - to, san - to, san - to, per l'e - ter - ni -



La porta principale della Cattedrale è simbolo di Cristo (cfr. Gv 10, 7.9) e costituisce la Porta della Misericordia, richiamo costante del Giubileo che rimanda alla porta del cuore misericordioso di Dio, dischiuso nel fianco aperto di Cristo sulla Croce (cfr. Gv 19, 34).

La Porta è ornata con rami frondosi.

Statio alla Porta della Misericordia

Giunti presso la Porta della Misericordia, il Vescovo, stando, dice:
Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
R. Amen.

La pace sia con voi.
R. E con il tuo spirito.

Fratelli e sorelle dilette, Cristo Signore è il volto misericordioso del Padre. Egli ci convoca per celebrare l'Eucaristia, la Pasqua della settimana, per liberarci, come il popolo d'Israele, oppresso in Egitto, da ogni schiavitù, umiliazione e tentazione. Si uniscono a noi i catecumeni della santa Chiesa di Padova: essi chiedono la grazia della vita nuova attraverso i sacramenti del Battesimo, della Cresima e dell'Eucaristia, con cui saranno resi cristiani nella prossima Veglia Pasquale.

Per questo, all'inizio della Quaresima, dopo aver ascoltato il parere di coloro che ne hanno curato la preparazione, vogliamo ascriverli tra gli eletti ai sacramenti pasquali.

All'inizio di questa santa liturgia, in cui varchiamo la Porta della misericordia del Padre, benediciamo e lodiamo Dio, che in Cristo Gesù ci ha dato il Pastore e la porta dell'ovile, perchè chi entra sia salvo, e chi entra ed esce trovi i pascoli della vita eterna.

Tutti pregano in silenzio.

Ingresso in Cattedrale

La processione riprende il suo cammino verso l'altare. Precede la Croce, il Diacono che porta il Libro dei Vangeli, quindi il Vescovo con i Presbiteri concelebrenti, i ministri e tutti i fedeli.

Giunto all'altare, il Diacono vi depone il Libro dei Vangeli.

Il Vescovo bacia l'altare e lo incensa. Nel frattempo si canta il

Canto d'ingresso

PADRE PERDONA

(D. Stefani)

La schola e l'assemblea:



La schola:

1. A te guardiamo, Redentore nostro,
da te speriamo gioia di salvezza,
fa' che troviamo grazia di perdono. *℟.*
2. Ti confessiamo ogni nostra colpa,
riconosciamo ogni nostro errore,
e ti preghiamo: dona il tuo perdono. *℟.*
3. O buon Pastore, tu che dai la vita,
Parola certa, Roccia che non muta,
perdona ancora con pietà infinita. *℟.*
4. A te guardiamo, Redentore nostro,
in te troviamo forza per rinascere,
fa' che possiamo rinnovare il cuore. *℟.*
5. Ti confessiamo ogni nostra colpa,
alla tua luce tutto può risorgere,
e ti preghiamo: mostraci il tuo volto. *℟.*
6. O buon Pastore, tu che dai la vita,
Pietra angolare, forza della Chiesa,
soffia potente nuova creazione. *℟.*
7. A te guardiamo, Redentore nostro,
il tuo fuoco arde senza fine,
accendi ancora l'anima assopita. *℟.*
8. Ti confessiamo ogni nostra colpa,
con la tua grazia lava il peccato,
e ti preghiamo: dona gioia eterna. *℟.*
9. O buon Pastore, tu che dai la vita,
Dio d'amore, che dal Legno regni,
monda col sangue la felice colpa. *℟.*

10. A te guardiamo, Redentore nostro,
in te vediamo la Misericordia,
rafforza ancora ogni debolezza. *℟.*

11. Ti confessiamo ogni nostra colpa,
sappiamo certa la tua redenzione,
e ti preghiamo: dona pace vera. *℟.*

12. O buon Pastore, tu che dai la vita,
Destra del Padre che ci dà salvezza,
fa' che restiamo nella comunione. *℟.*

Memoria del Battesimo

Il Vescovo invita alla preghiera dicendo:

Fratelli e sorelle carissimi,
supplichiamo il Signore
perchè benedica quest'acqua
con la quale saremo aspersi
in memoria del nostro Battesimo.
Essa è invocazione di misericordia e salvezza
in virtù della risurrezione di Gesù Cristo.

Tutti pregano in silenzio.

Quindi il Vescovo prosegue:

Dio onnipotente, origine e fonte della vita,
benedici ✠ quest'acqua
e fa' che noi tuoi fedeli,
aspersi da questa fonte di purificazione,
otteniamo il perdono dei nostri peccati,
la difesa dalla insidie del maligno
e il dono della tua protezione.

Nella tua misericordia donaci, o Signore,
una sorgente di acqua viva che zampilli per la vita eterna,
perchè liberi da ogni pericolo
possiamo venire a te con cuore puro.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

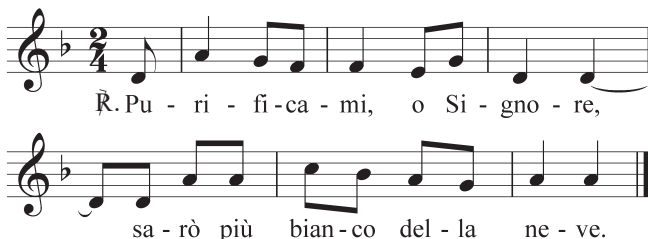
Il Vescovo prende l'aspersorio e asperge se stesso, i concelebranti, i ministri e il popolo, attraversando la navata della Cattedrale.

Nel frattempo si esegue l'

Antifona

PURIFICAMI, O SIGNORE
(A. Martorell)

La schola e l'assemblea:



La schola:

1. Vi radunerò da ogni terra,
vi condurrò sul vostro suolo.
Vi aspergerò con acqua pura,
vi purificherò da tutti i vostri idoli. ℟.

Ez 36, 24-27

2. Io vi darò un cuore nuovo,
metterò dentro di voi uno spirito nuovo,
toglierò da voi il cuore di pietra,
e vi darò un cuore di carne. ℟.

3. Porrò il mio spirito dentro di voi,
vi farò vivere secondo le mie leggi.
Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri.
Voi sarete il mio popolo e io il vostro Dio. ℟.

Tornato alla Cattedra, il Vescovo dice:

Dio onnipotente ci purifichi dai peccati,
e per questa celebrazione dell'Eucaristia
ci renda degni di partecipare alla mensa del suo Regno,
nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

Orazione colletta

Il Vescovo:

Preghiamo.

O Dio, nostro Padre,
con la celebrazione di questa Quaresima,
segno sacramentale della nostra conversione,
concedi a noi tuoi fedeli
di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo
e di testimoniare con una degna condotta di vita.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

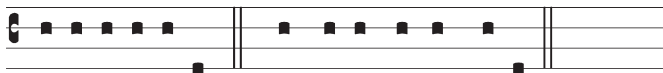
Prima lettura

Professione di fede del popolo eletto.

Dal libro del Deuteronomio.

26,4-10

Mosè parlò al popolo e disse:
« Il sacerdote prenderà la cesta dalle tue mani e la deporrà davanti all'altare del Signore, tuo Dio, e tu pronuncerai queste parole davanti al Signore, tuo Dio: "Mio padre era un Aramèo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi. Ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra, dove scorrono latte e miele. Ora, ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato". Le deporrai davanti al Signore, tuo Dio, e ti prostrerai davanti al Signore, tuo Dio ».



Pa-ro-la di Di- o. R. Rendiamo gra-zie a Di- o.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Resta con noi, Signore, nell'ora della prova.

L'assemblea:



Il salmista:

Chi abita al riparo dell'Altissimo
passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente.
Io dico al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza,
mio Dio in cui confido». R.

Dal Salmo 90 (91)

(A. Randon)

Non ti potrà colpire la sventura,
nessun colpo cadrà sulla tua tenda.
Egli per te darà ordine ai suoi angeli
di custodirti in tutte le tue vie. R.

Sulle mani essi ti porteranno,
perché il tuo piede non inciampi nella pietra.
Calpesterai leoni e vipere,
schiaccerai leoncelli e draghi. R.

«Lo libererò, perché a me si è legato,
lo porrò al sicuro, perché ha conosciuto il mio nome.
Mi invocherà e io gli darò risposta; —

nell'angoscia io sarò con lui,
lo libererò e lo renderò glorioso». R.

Seconda lettura

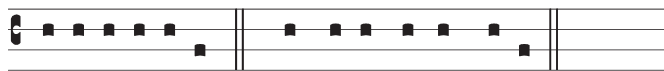
Professione di fede di chi crede in Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

10,8-13

Fratelli, che cosa dice [Mosè]? « Vicino a te è la Parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore », cioè la parola della fede che noi predichiamo. Perché se con la tua bocca proclamerai: « Gesù è il Signore! », e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza.

Dice infatti la Scrittura: « Chiunque crede in lui non sarà deluso ». Poiché non c'è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. Infatti: « Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato ».



Pa-ro-la di Di-o. R. Rendiamo gra-zie a Di-o.

Canto al Vangelo

Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

Il cantore:

Gloria e lode, gloria e lode a te, o Cristo.

La schola e l'assemblea:



La schola:

Gloria e lode, gloria e lode a te, o Cristo.

Il cantore:

Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Mt 4,4

La schola e l'assemblea:



La schola:

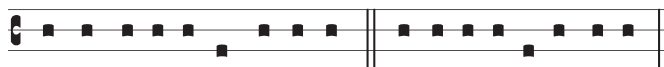
Gloria e lode, gloria e lode a te, o Cristo.

Vangelo

Gesù fu guidato dallo Spirito nel deserto e tentato dal diavolo.



℣. Il Signore si- a con vo- i. ℞. E con il tu- o spi-ri-to.



✠ Dal Vangelo secondo Luca. ℞. Gloria a te, o Signore.

4,1-13

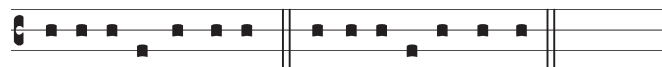
IN quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: « Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane ». Gesù gli rispose: « Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo" ».

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: « Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo ». Gesù gli rispose: « Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto" ».

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: « Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro

mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra" ». Gesù gli rispose: « È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo" ».

Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.



Pa-ro-la del Signore. ℞. Lo-de a te, o Cristo.

Il Vescovo bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.

L'assemblea:



Glo - ria e lo - de, glo - ria e



lo - de a te, o Cri - sto.

La schola:

Gloria e lode, gloria e lode a te, o Cristo.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

RITO DELL'ELEZIONE

Presentazione dei candidati

Don Gianandrea Di Donna, Responsabile del Servizio Diocesano per il Catecumenato, presenta coloro che devono essere eletti con queste parole:

Reverendissimo Padre, nella prossima ricorrenza delle solennità pasquali, i catecumeni qui presenti, confidando nella grazia divina e sostenuti dalle preghiere e dall'esempio delle loro comunità parrocchiali, chiedono umilmente di essere ammessi, dopo la dovuta preparazione e la celebrazione degli scrutini, ai sacramenti del Battesimo, della Cresima e dell'Eucaristia.

Il Vescovo:

Sì facciano avanti i candidati, insieme con i loro padrini e madrine.

Ogni catecumeno, chiamato per nome dal Diacono, si avvicina al presbiterio con il padrino o la madrina, fermandosi davanti al Vescovo.

Il Vescovo:

La santa Chiesa di Dio desidera ora assicurarsi se questi catecumeni siano idonei a entrare nel gruppo degli eletti per celebrare le prossime solennità pasquali.

Rivolto poi ai padrini:

Chiedo perciò a voi, padrini e madrine, di dare la vostra testimonianza:

Hanno ascoltato fedelmente la parola di Dio annunciata dalla Chiesa?

I padrini e le madrine:

Sì.

Il Vescovo:

Hanno cominciato a camminare davanti a Dio, mettendo in pratica la parola che hanno ascoltato?

I padrini e le madrine:

Sì.

Il Vescovo:

Sono stati in fraterna comunione con voi e hanno partecipato con voi alla preghiera?

I padrini e le madrine:

Sì.

Interrogazione dei candidati e petizione

Il Vescovo, rivolto ai catecumeni, li ammonisce e li interroga con queste parole:

Ora mi rivolgo a voi, cari catecumeni: i vostri padrini e catechisti e tutta la comunità cristiana hanno reso buona testimonianza su di voi.

Fiduciosa nel loro giudizio, la Chiesa in nome di Cristo vi invita ai Sacramenti pasquali.

Ora dunque tocca a voi, che già da tempo avete udito la voce di Cristo, rispondere davanti alla Chiesa, manifestando la vostra intenzione.

Volete essere ammessi ai Sacramenti di Cristo, al Battesimo, alla Cresima e all'Eucaristia?

I catecumeni:

Sì, lo vogliamo.

Iscrizione del nome

Il Vescovo rivolto ai catecumeni:

Avvicinatevi e dite allora il vostro nome.

Quando i candidati sono giunti presso la cattedra del Vescovo con i loro padrini e madrine, dichiarano il loro nome e vengono brevemente presentati dal Responsabile del Servizio Diocesano per il Catecumenato. Quindi, alla presenza del Reverendo Luciano Barin, Notaio della Curia, fanno l'iscrizione del loro nome tra gli eletti ai Sacramenti pasquali.

Al termine dell'iscrizione del nome si canta:

SE MI VUOI SEGUIRE, ASCOLTA
(J. S. Bach)

L'assemblea:



I. Se mi vuoi se - gui - re a - scol - ta: la
Il tuo no - me è scrit - to in cie - lo: la



cro - ce d'o - gni gior - no pren - di, poi
fe - sta del Si - gno - re è pron - ta! La



vie - ni ed io ti gui - de - rò. Con -
vi - a è bre - ve in - sie - me a me.



fi - do so - lo in te, spe - ran - za mia, Ge -



sù! Ti se - gui - rò do - vun - que an - drai ti



se - gui - rò, e an - nun - ce - rò la tu - a bon - tà.

2. Custodisci la Parola:

cammina alla sua luce

e gioia e pace ti darà.

Nella prova non temere;

beato se sarai fedele:

vivrai per sempre insieme a me. R.

Elezione

Al termine, il Vescovo elegge i candidati ai sacramenti pasquali con queste parole:

Diletti figli e figlie, siete stati prescelti per essere iniziati ai santi misteri nella prossima Veglia Pasquale.

Gli eletti:

Rendiamo grazie a Dio.

Il Vescovo:

Ora è vostro dovere, come anche di noi tutti, offrire con l'aiuto divino la vostra fedeltà a Dio, che è fedele alla sua chiamata, e impegnarvi a percorrere con animo generoso il cammino verso il compimento della vostra elezione.

Quindi, il Vescovo si rivolge ai padrini e alle madrine con queste parole:

Cari padrini e madrine,

vi raccomandiamo nel Signore questi eletti

sui quali avete reso testimonianza:
assisteteli col vostro fraterno aiuto
e incoraggiateli con l'esempio,
finché giungano ai Sacramenti della vita divina.

E ora, come farete nella santa notte pasquale,
ponete la vostra mano sulla spalla degli eletti,
manifestando con questo gesto il vostro sostegno
e la vostra fraterna vicinanza,
mentre invochiamo su di loro la grazia divina
per la preghiera della santa Chiesa.

Preghiera per gli eletti

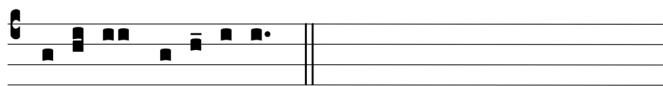
Il Vescovo:

Fratelli carissimi,
abbiamo iniziato l'itinerario quaresimale
per giungere a celebrare,
nella passione, morte e risurrezione del Signore,
il mistero della nostra salvezza.
Preghiamo dunque il Signore per questi eletti
che accompagniamo verso i sacramenti pasquali,
perché siano resi degni
della grazia del Signore crocifisso e risorto.

Il cantore:

Noi ti preghiamo.

L'assemblea:



Ky-ri- e e-lé- i-son.

Il Diacono:

Perché i nostri eletti
vivano sempre più uniti all'amore del Padre. *℟.*

Perché trovino la loro gioia nel meditare la Parola di Dio. *℟.*

Perché, riconoscendo con umiltà le loro imperfezioni,
si dispongano con coraggio alla penitenza. *℟.*

Perché trasformino la loro fatica quotidiana
in offerta a te gradita. *℟.*

Perché in ogni giorno di Quaresima
sappiano offrirti qualche opera buona. *℟.*

Perché possano partecipare agli altri
la gioia scoperta nella fede. *℟.*

*Il Vescovo, stendendo le mani sopra gli eletti, conclude la preghiera
con la seguente orazione:*

O Dio, che nella tua onnipotenza hai creato l'uomo
e nella tua misericordia l'hai redento,
guarda con bontà ai tuoi figli di adozione
e accogli questi eletti nel popolo della nuova alleanza,
perché, diventati figli della tua promessa,
ottengano per grazia
ciò che non hanno potuto ottenere con le loro forze.
Per Cristo nostro Signore.

Gli eletti e l'assemblea acclamano:



℟. Amen.

La schola:

Amen, amen, amen.

Congedo degli eletti

Al termine dell'Elezione, il Vescovo congeda gli eletti dicendo:

Carissimi eletti,
avete iniziato insieme con noi
l'itinerario quaresimale;
Cristo sarà per voi la via, la verità e la vita.
Nelle prossime domeniche di Quaresima
celebrerete gli scrutini nei quali,
dopo aver esaminato il vostro cuore,
manifesterete la vostra penitenza
e implorerete la grazia
della conversione dal peccato.

Su di voi la preghiera della Chiesa
scaccerà l'influsso e le seduzioni del Maligno
con la grazia degli esorcismi
e delle unzioni con l'olio dei catecumeni.

Infine vi sarà consegnato il Simbolo della fede
e la Preghiera del Signore
che dovrete dimostrare di conoscere
restituendoli a tempo opportuno.

Siate forti e correte verso la meta.

Ora, con la mia benedizione, andate in pace.

Gli eletti:

Amen.

Gli eletti escono dalla Basilica, accompagnati da alcuni catechisti, ma rimangono insieme per scambiarsi fraternamente la gioia della loro esperienza spirituale.

Nel frattempo si esegue il canto:

TERRA PROMESSA

L'assemblea:

1. Tu sai quan-ta stra-da ho fat-to or-mai,
quan-to ho cer-ca-to in po-ver-tà,
sem-pre mi ri-spon-di: « Il Re-gno è qui! »,
Co-sì la spe-ran-za non mo-ri-rà,
per-ché già fio-ri-sce l'e-ter-ni-tà,
quan-do nel cam-mi-no tu sei con me.

2. Dov'è quella terra di novità?
Cerco quella vita che porti tu,

perché tu prometti: « Il regno è qui! ».
 Quando tutto sembra oscurità,
 sento la parola che dici a me:
 « Non sai? Il Signore è fedeltà ».

3. Vivo un'attesa che finirà,
 credo che un giorno si compirà,
 perché tu prometti: « Ritornerò! ».
 Tutto in quel giorno vivrà di te.
 Ora so, Signore, che ti vedrò:
 ora ti aspetto, e tu verrai.

Professione di fede

(Simbolo detto «degli Apostoli»)

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle carissimi,
 per mezzo del Battesimo
 siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo,
 siamo stati sepolti insieme con lui nella morte,
 per risorgere con lui a vita nuova.
 Ora, professiamo la nostra fede acclamando:

La schola:

Credo, credo. Amen.

Tutti ripeton:



La schola:

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
 creatore del cielo e della terra;

Tutti:



La schola:

e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
 il quale fu concepito di Spirito Santo,
 nacque da Maria Vergine,
 patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto;
 discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte;
 salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
 di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Tutti:



La schola:

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,
 la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
 la risurrezione della carne, la vita eterna.
 Amen.

Tutti:



Preghiera dei fedeli

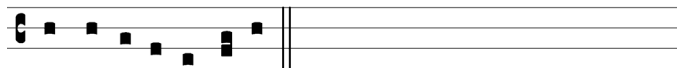
Il Vescovo:

Fratelli e sorelle,
eleviamo al Padre la nostra preghiera,
perchè in questo tempo santo ci renda docili alla sua Parola,
per giungere completamente trasformati alla santa Pasqua.

Il cantore:

Noi ti preghiamo.

L'assemblea:



℟. Ascol-ta-ci, Si-gnore.

Il lettore:

1. Preghiamo per la santa Chiesa di Dio.

Il Signore, ricco di grazia, la guidi a riscoprire le radici della propria fede e a vivere senza compromessi gli impegni del Battesimo. ℟.

2. Preghiamo per gli uomini e le donne del nostro tempo.

Il Signore, Figlio dell'uomo, illumini i cuori e le menti, perchè cresca l'impegno morale e sociale delle coscienze. ℟.

3. Preghiamo per i malati e i sofferenti.

Il Signore, misericordioso e provvidente, accresca la nostra disponibilità verso di loro e rafforzi la nostra fede nella potenza della Croce. ℟.

4. Preghiamo per le nostre comunità parrocchiali.

Il Signore, fondamento della Chiesa, suscitì in ciascuno una preghiera fedele, una carità operosa e il desiderio di un'autentica fraternità. ℟.

5. Preghiamo per la Chiesa di Padova.

Il Signore, Pastore del suo popolo, la illumini con la sua Parola, la purifichi con la grazia del sacramento della Penitenza, la fortifichi con il Pane di vita eterna e le doni nuove vocazioni al ministero ordinato. ℟.

Il Vescovo:

O Padre,

che ci offri un tempo propizio di grazia,
esaudisci le nostre suppliche,
perchè, abbandonata ogni tentazione,
possiamo giungere con il Figlio tuo, Gesù Cristo,
al giorno che non conosce tramonto,
gioia senza fine della Pasqua eterna.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Il commentatore:

Celebrando questa Eucaristia, fonte e culmine della carità, raccogliamo le offerte che verranno devolute per il *Fondo straordinario di solidarietà per il lavoro* a favore di quanti sono disoccupati o in difficoltà lavorativa.

Mentre viene preparato l'altare con il pane e il vino per il sacrificio eucaristico, si esegue il

Canto di offertorio

GERUSALEMME

(A. Bagni – A. Fant)

La schola e l'assemblea:

Re - mo, Ge - ru - sa - lem - me, noi ti ri - ve -
dre - mo: la spe - ran - za ci
pal - pi - ta nel cuo - - re;
la stra-da_è lun - ga, ep - pu-re_ar - ri - ve -

re - mo, Ge - ru - sa - lem - me,
ca - sa del Si - gno - re.

La schola:

1. Quando fummo salvati dall'Egitto,
con Mosé camminammo nel deserto;
quand'eravamo schiavi a Babilonia,
noi piangevamo e pensavamo a te. *℟.*

2. Senza fermarsi in sterile rimpianto,
i tuoi figli camminano nel mondo;
lungo le strade libere del canto
vengono avanti in cerca del tuo volto. *℟.*

3. Come dispersi stormi di gabbiani
s'incontrano e proseguono nel volo,
si uniranno tutti i popoli del mondo,
come fratelli verso un Padre solo. *℟.*

4. Cristo, fratello, mostraci il cammino,
tu che sei morto, tu che sei risorto,
tu che conosci il Padre da vicino,
Cristo, fratello, che ci vivi accanto. *℟.*

Dopo aver offerto i santi doni per l'Eucaristia, il Vescovo dice:

Pregate, fratelli,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

℟. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Vescovo:

Si rinnovi, Signore, la nostra vita
e col tuo aiuto si ispiri, sempre più al sacrificio,
che santifica l'inizio della Quaresima,
tempo favorevole per la nostra salvezza.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio delle domeniche di Quaresima I

Gesù vittorioso sulla tentazione del maligno

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

℟. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

℟. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre Santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

Egli consacrò l'istituzione del tempo penitenziale
con il digiuno di quaranta giorni,
e vincendo le insidie dell'antico tentatore
ci insegnò a dominare le seduzioni del peccato,
perché celebrando con spirito rinnovato
il mistero pasquale
possiamo giungere alla Pasqua eterna.

E noi,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo senza fine
l'inno della tua lode:

Santo

(A. Dykes - G. Agamennone)

La schola e l'assemblea:

San - to, San - to, San - to il Si -
gno - re Dio del-l'u - ni - ver - so. I
cie - li e la ter - ra so - no pie - ni
del-la tua glo - ria. O - san - na, o -
san - na, o - san - na nel - l'al - to dei
cie - li. Be - ne - det - to co - lui che
vie - ne nel no-me del Si - gno - re. O -
san - na, o - san - na, o - san - na nel -

l'al - to dei cie - li.

La schola:

Osanna, osanna nell'alto dei cieli.

Preghiera Eucaristica III

Il Vescovo:

Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.

Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Vescovo e i Concelebranti:

Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito
a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il Corpo e il Sangue
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,
egli prese il pane,

ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli,
e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Il Vescovo presenta all'assemblea l'Ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.

FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Il Vescovo presenta all'assemblea il calice e genuflette in adorazione.

Il Vescovo:

Mistero della fede.

L'assemblea:



Il Vescovo e i Concelebranti:

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta
ti offriamo, Padre,
in rendimento di grazie
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi, che ci nutriamo del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Uno dei Concelebranti:

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
con i tuoi santi apostoli,

i gloriosi martiri,
e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

Un altro dei Concelebranti:

Per questo sacrificio di riconciliazione
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Francesco,
il nostro Vescovo Claudio, il collegio episcopale,
tutto il clero
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza
nel giorno in cui il Cristo
ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Il Vescovo e i Concelebranti:



Per Cri-sto, con Cri-sto e in Cri-sto a te, Dio Padre

onnipotente, nell'unità dello Spi- ri- to Santo, ogni onore e

glo-ria per tut-ti i se-co- li dei se-co- li. Amen.

La schola:

Amen, amen, amen.

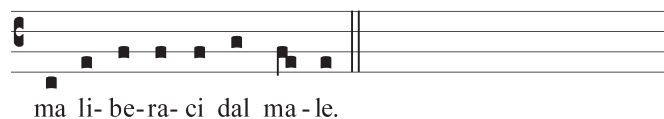
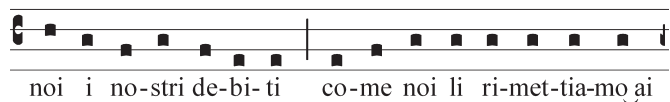
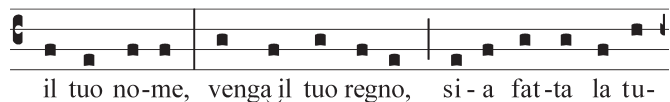
RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il Vescovo:

Obbedienti alla parola del Salvatore,
e formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire:

Tutti:



Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:



Rito della pace

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
R. Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.
R. E con il tuo Spirito.

Il Diacono:

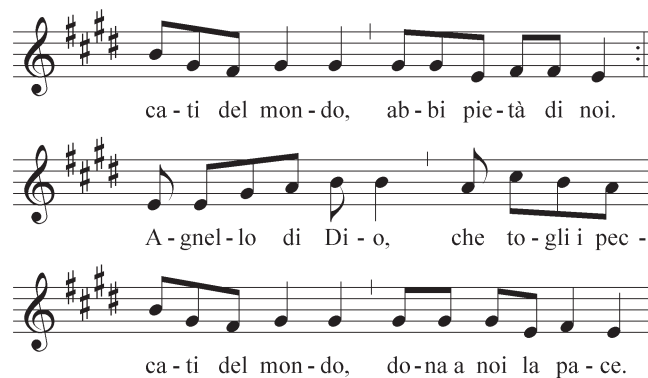
Scambiatevi un segno di pace.

Il Vescovo spezza l'Ostia consacrata, mentre si canta:

Agnello di Dio

(L. Agustoni)

La schola e l'assemblea:



Il Vescovo:

Beati gli invitati alla cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Canti di Comunione

UN CUORE NUOVO
(L. Deiss)

La schola e l'assemblea:



1. Ecco verranno giorni,
così dice il Signore,
e concluderò con la casa d'Israele
una nuova alleanza. Ṛ.

2. Metterò la mia legge in loro
e la scriverò nei loro cuori. Ṛ.

3. Io sarò loro Dio
ed essi saranno mio popolo. Ṛ.

4. Io perdonerò la loro iniquità
e non ricorderò i loro peccati. Ṛ.

AVE VERUM
(E. Elgar)

La schola e l'assemblea:

Ave verum Corpus
natum de Maria Virgine.
Vere passum, immolatum
in cruce pro homine.
Cuius latus perforatum
fluxit aqua et sanguine:
esto nobis prægustatum
mortis in examine.
O clemens, o pie,
o dulcis Jesu, Fili Mariæ.

Ave vero Corpo,
nato da Maria vergine.
Veramente ucciso, immolato
in croce per l'uomo.
Dal cui lato trafitto
sgorgò acqua e sangue:
fa' che possiamo gustarti
nella prova suprema della morte.
O clemente, o pio,
o dolce Gesù, Figlio di Maria.

Silenzio per la preghiera personale.

Orazione dopo la Comunione

Il Vescovo:

Preghiamo.

Il pane del cielo che ci hai dato, o Padre,
alimenti in noi la fede,
accresca la speranza, rafforzi la carità,
e ci insegni ad avere fame di Cristo,
pane vivo e vero,
e a nutrirci di ogni parola
che esce dalla tua bocca.

Per Cristo nostro Signore.

Ṛ. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Vescovo:

Sostieni il tuo popolo, Signore,

con la santa benedizione:

donagli vittoria sul male

e compi i suoi desideri di bene

Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,

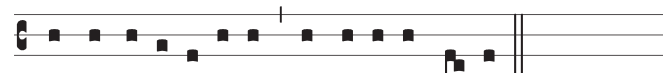
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,

discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

℞. Amen.

Congedo

Il Diacono:



La Messa è fi-ni-ta: anda-te in pa-ce.

L'assemblea:



℞. Rendiamo grazie a Di- o.

Canto

SE TU M'ACCOGLI

(J. S. Bach - G. Neumark)

Tutti:



I. Se tu mi ac-co-gli, Pa-dre buo-no,



pri-ma che ven-ga se - ra, se



tu mi do-ni-il tuo per - do - no, a -

vrò la pa - ce ve - ra: ti

chia - me - rò, mio Sal - va - to - re, e

tor - ne - rò, Ge - sù, con te.

2. Se nell'angoscia più profonda,
 quando il nemico assale,
 se la tua grazia mi circonda,
 non temerò alcun male:
 t'invocherò, mio Redentore,
 e resterò sempre con te.

In copertina:

« TENTAZIONE DI CRISTO »

VASILY SURIKOV

OLIO SU TELA

1872

COLLEZIONE PRIVATA

SAN PIETROBURGO, RUSSIA



A CURA DELL'UFFICIO DIOCESANO PER LA LITURGIA

Servizio grafico diocesano

